

25. 4

Di più sento a loro danno ed amareggiare
il cuore del mio Vicario e questo si chiama
no i figli di cattiva volontà.

5 ottobre 1908. Dopo la S. Comunione
ogni sera per
invito del mio Gesù nell'ora di silenzio
mi posto nel Santuario e la ai piedi
del santo altar con somma riverenza
mi inchino al S.^m Sacramento mio Gesù
riparando colla preghiera facendo ri-
parazione al S.^m nostro Signore, il
nome suo angustissimo che ai giorni
nostri per troppo e ardentemente gettato
nel fango, e quindi rigettato in va-
no il nome del Cristo Gesù crocifisso e quello
della sua S.^m Madre Maria Vergine, frutto del
cissimo e soavissimo di nostra S.^m Reden-
zione valga la mia povera voce per fino
la fine del mondo in riparazione.
Chio ci usi misericordia ai peccati proibiti.